



A lezione dalla "meglio gioventù" degli sceneggiatori italiani. Da Sorrentino a Heidrun Schlee, da Stefano Rulli a Giorgia Cecere

Scrivere



I corsi
Da sinistra, Luigi Lo Cascio in un momento di "La meglio gioventù" di Marco Tullio Giordana, scritto da Rulli e Petraglia. Accanto, "La ragazza del lago" di Molaioli-Petraglia e "Caro diario" di Moretti-Schlee. I corsi sono da Bibli in via dei Fienaroli. Info tel. 065566726; 349.7266758; traccescnc@libero.it

un film

Le parole del cinema spiegate dagli autori

RODOLFO DI GIAMMARCO

Volete sapere come Paolo Sorrentino, il giovane fuoriclasse regista de *Il divo*, l'autore di film voltagioco nel nuovo cinema italiano, analizza la sceneggiatura e la regia di *Ameri-*

luogo nello studio del montatore Claudio Di Mauro a via Annia al Celio potendo visionare brani di film prima e dopo la cura del suo montaggio? Siete predisposti ad apparire nei titoli di testa o di coda d'un film avendovi contribuito con idea, trama, linguaggio? Beh, sceneggiatori si diventa, e non si nasce. Inventare storie, dar loro una struttura, forgiare dialoghi di presa immediata o di senso riposto, centellinare battute adatte a questo o quel personaggio, dare la giusta voce alle intenzioni, curare l'efficace curva di un racconto, saper usare un parlato in sintonia con pronuncia e lessico correnti, insomma essere "drammaturghi del cinema" è un'arte che chiede un paziente apprendistato. E c'è chi ve la offre, questa esperienza graduale. Da venerdì 19 alla libreria Bibli prenderà il via la XII edizione del corso di sceneggiatura "Scrivere un film" su iniziativa di Tracce, in collaborazione con la libreria stessa. Non pensate d'aver facilmente le chiavi in mano per diventare subito creatori di film. C'è da fare una gavetta minuziosa e a tappe, con interlocutori-docenti che la sanno lunga. Il pacchetto consiste di 20 lezioni di quat-



tro ore ciascuna, ogni venerdì dalle 16,30 alle 20,30, per sei mesi. Per l'ammissione è necessario un colloquio "motivazionale", un diploma di scuola media superiore, e maggiore età. È previsto un numero chiuso: 24 corsisti. Grazie a esercitazioni pratiche, si formeranno gruppi spontanei di 2-3 persone che forniranno idee di lungometraggio da approvare. La prima soglia di valutazione (grammatica, forma) sarà di Luca De Benedittis, cofondatore di Tracce con Laura Soro. Poi s'entrerà in contatto con Stefano Rulli, che supervisionerà le 5-10 pagine dei soggetti di ogni gruppo. Al termine, la versione definitiva verrà vagliata da Nicola Giuliano, produttore di tutti i film di Sorrentino. Nel frattempo i frequentatori di "Scrivere un film" avranno preso contatto anche con Giorgio Arlorio (sceneggiatore di *Crimen* di Camerini e *Queimada* di Pontecorvo), con Giorgia Cecere (sceneggiatrice di *Sangue vivo* *Il miracolo* di Edoardo Winspeare), e con Graziano Diana, oltre che con i già citati Sorrentino, Schlee e Di Mauro. E da gennaio-febbraio s'annuncia un corso di perfezionamento con gli stessi docenti e con Francesco

Bruni, Sandro Petraglia e Andrea Molaioli, presso l'Indigo Film di via Ludovico Muratori: qui si richiedono, per l'accesso, una ventina di pagine di soggetto scritto, e si finirà per comporre sceneggiature complete di 90-100 pagine. Informazioni utili: dal corso sono usciti vincitori di David di Donatello per il miglior cortometraggio, e del Premio Soli-

LE FIRME
Heidrun Schlee. In alto, da sinistra, Rulli, Sorrentino, Molaioli

Dalla prova di ammissione fino al perfezionamento. E alla definizione di un soggetto collettivo che viene valutato da un produttore

can Beauty commentandone una proiezione? Sareste curiosi di fare quattro pomeriggi di tiscinino con Heidrun Schlee che ha tra l'altro partecipato alle sceneggiature di *La stanza del figlio* di Moretti e di *La seconda volta* di Calopresti? Fareste volentieri un soprall-

L'autore de *Il Divo* propone la sua lettura di *American Beauty* Il montatore dei film di Gabriele Muccino porta in visita nel proprio studio al Celio

nas, e vari allievi a pieno merito del Centro Sperimentale. Tendenzialmente più donne. Zoccolo duro di ventenni, professionisti insospettabili 30-40enni, qualche 50enne che ha scoperto d'aver altro da dire, dicendolo col cinema.